



Il 27 marzo la data di scadenza per la consegna delle domande

Erasmus, pubblicato il bando per l'assegnazione delle borse

Saranno 215 gli studenti a beneficiarne

CAMPOBASSO - Vivere esperienze culturali all'estero, conoscere nuovi sistemi di istruzione superiore, perfezionare la conoscenza di una lingua straniera, incontrare giovani di altri Paesi. Sono le principali opportunità che da anni il programma Erasmus offre agli studenti universitari di tutta Europa.

Erasmus è l'acronimo di European Action Scheme for the Mobility of University Students, ossia un progetto promosso dall'Unione Europea che introduce un sistema generalizzato di borse di studio volte ad agevolare lo svolgimento di una parte del proprio curriculum universitario in un ateneo di un altro paese comunitario, con il pieno ed integrale riconoscimento da parte dell'università di provenienza.

Nei giorni scorsi l'ateneo molisano ha pubblicato il bando per l'assegnazione delle borse di mobilità Erasmus relative all'anno accademico 2009/2010. Gli studenti interessati alle 215 borse di studio offerte dovranno far pervenire le domande entro il 27 marzo. La graduatoria di merito sarà poi resa pubblica sul sito internet dell'università.

Il periodo di utilizzo delle borse è 1 giugno 2009 - 30 settembre 2010, e la durata dell'esperienza di studio non potrà essere inferiore a tre mesi e superiore a un anno. Lo studente Erasmus riceverà un contributo comunitario ad hoc e avrà la possibilità di seguire corsi e di usufruire delle strutture disponibili presso l'istituto ospitante senza ulteriori tasse di iscrizione,

con la garanzia del riconoscimento del periodo di studio all'estero tramite il trasferimento dei rispettivi crediti.

Il programma Erasmus rappresenta per gli studenti una possibilità in più per accrescere il proprio bagaglio culturale, arricchendo le proprie conoscenze di una competenza linguistica che solo un'esperienza all'estero può garantire.

Tuttavia, non sempre l'adesione al progetto porta dei vantaggi nella carriera dello studente. Infatti, chi ha svolto l'Erasmus in Germania, Portogallo o altri Paesi il cui apprendimento della lingua non può dirsi certo 'semplice', ha avuto serie difficoltà nel sostenere tutti gli esami previsti dal programma. E non è mancato colui che,

nonostante l'impegno, è tornato dall'estero a mani vuote, senza alcun credito da aggiungere al piano di studi. La conseguenza più incisiva è rappresentata

da un vistoso rallentamento nel percorso che porta alla laurea.

Il motivo principale di questa debacle è dovuta al fatto che molti ragazzi hanno deciso di fare questa esperienza all'estero pur non avendo le basi necessarie per affrontare una nuova lingua e una diversa cultura. Dice un ex studente Erasmus: 'Sono andato per sei mesi in Spagna, senza saper nemmeno salutare in spagnolo. Le difficoltà sono state enormi, non tanto nel socializzare, ma soprattutto nel sostenere gli esami. Personalmente sono riuscito a superarne solo uno e a causa di ciò mi sono laureato dopo un anno da fuori corso. E' stata un'esperienza bellissima, che consiglierei a tutti gli studenti, ma chi vuole farla deve mettere in preventivo il fatto di dover rimandare la laurea. E' inevitabile. Spesso è difficilissimo superare un esame in italiano, figuratevi in un'altra lingua!

Vincenzo Carrese

